

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! OGGI VI INVITO A RITORNARE ALLA PREGHIERA PERSONALE. FIGLIOLI, NON DIMENTICATE CHE SATANA È FORTE E VUOLE ATTIRARE A SÉ QUANTE PIÙ ANIME POSSIBILI. PERCIÒ VOI VEGLIATE NELLA PREGHIERA E SIATE DECISI NEL BENE. IO SONO CON VOI E VI BENEDICO TUTTI CON LA MIA BENEDIZIONE MATERNA. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Ho notato che negli ultimi quattro messaggi, da ottobre a oggi, per tre volte la Madonna ha detto che dobbiamo ritornare alla preghiera. Oggi ha aggiunto l'espressione "personale". E' come se dicesse che ascoltiamo ma non facciamo ...

Marija: Mi sono ricordata che come in questo tempo di giorni freddi la Madonna aveva chiesto al nostro gruppo di preghiera di andare nella natura. Anche oggi i pellegrini ben coperti salgono sulle Colline. Andare nella natura per sentire quella brezza di preghiera personale. All'inizio delle apparizioni la Madonna ci ha chiesto di pregare e noi abbiamo cercato di fare le nostre preghiere personali. L'abbiamo fatto grazie anche ai suoi messaggi che sono sempre stati molto concreti ... Ricordo che ci ha invitato anche allora alla preghiera personale, ma anche di prendere assieme la persona più antipatica o più lontana del nostro gruppo di preghiera e andare a pregare insieme. E' stata un'esperienza molto forte. Ricordo che sono andata con una ragazza che a me sembrava antipatica perché non la conoscevo. Ma quando abbiamo pregato e fatto il Krizevac insieme, arrivati in cima abbiamo cominciato a chiacchierare e ho trovato che era invece una persona molto simpatica e molto carina ... Sulla **"preghiera personale"** mi viene in mente quando abbiamo cominciato a pregare e abbiamo scoperto che la preghiera personale è molto preziosa. Oggi da adulti possiamo dire che questa è il fondamento della nostra vita. Ricordo la preghiera di S. Brigida o altre preghiere, altre Novene ...

P. Livio: Oltre alla preghiera personale con Gesù e con la Madonna, venendo a Medjugorje ho imparato una preghiera che non conoscevo e che facevate nel tuo gruppo: la preghiera spontanea di uno di voi a turno mentre gli altri ascoltano. Secondo te questa è preghiera personale o no?

Marija: Questa è preghiera personale nella quale ognuno di noi cresce. Arrivare a fare una preghiera davanti ad altri, significa che si è fatto già un cammino ... Ricordo un'esperienza che forse ho già raccontato. La Madonna un gennaio ci ha mandato nella natura dicendoci: "Andate e portate qualcosa che vi ha parlato di Dio". Un ragazzo ha portato un grande ramo, uno ha raccolto del muschio ancora verde, un altro un fiorellino nascosto da una pietra ... La Madonna ci ha detto: "Come avete trovato qualcosa che vi ha parlato di Dio, così Dio vi parla anche nelle persone. Voi pensate che sono nel peccato, lontani da Dio, ma invece hanno qualcosa dentro di loro che può aiutarvi nel vostro cammino di santità ". E' stato un insegnamento bellissimo: anche nelle persone più lontane, troviamo qualcosa di bello.

P. Livio: Oggi tanta gente vive come se Dio non ci fosse. Secondo te, esiste una persona che non senta almeno in qualche momento il desiderio di pregare?

Marija: Non saprei. Nei momenti di difficoltà credo che un po' tutti chiamano un Qualcuno. Ricordo che quando moriva una persona, dicevamo che noi non sappiamo se in quel momento del passaggio abbia chiamato Dio in aiuto oppure no. Io credo profondamente di sì, perché l'uomo ha bisogno del soprannaturale. Quando l'uomo è a tu per tu con sé stesso, io credo che sta parlando con Dio ... Lo Spirito Santo soffia dove vuole, come vuole e quando vuole. Vediamo di quelle cose ... Come ad esempio chi dice che cercava un canale e arrivava sempre Radio Maria. Ha cominciato a piacergli, si è convertito ed è diventato un uomo di preghiera, un uomo di Dio. Dio parla in mille modi. Dio opera attraverso la Madonna, opera attraverso i Santi, Dio opera anche attraverso di noi peccatori. A volte con una Croce o un Rosario nelle mani, mettiamo un tarlo nel cuore di certe persone. Se sentono le nostre testimonianze, vedono la nostra vita, i nostri esempi, queste persone si avvicinano. Conosco tante persone che oggi sono diventati sacerdoti, persone tornate a Dio attraverso la testimonianza di sacerdoti o anche di noi veggenti. Persone guarite non solo nell'anima, ma anche nel corpo.

P. Livio: La cosa che colpisce a Medjugorje è che ovunque, sulla piana, sulle Colline, giorno e notte, c'è una continua preghiera. Medjugorje è un pezzo di Cielo. Non ho trovato questo in altri Santuari.

Marija: E' vero ... In questi giorni ho visto un sacerdote americano venuto con un gruppo che aveva un maglione tipico che fanno le nostre nonne. Infatti l'aveva comprato da una nonna. Mi ha detto che quel maglione sarà l'abito più importante dopo quello da sacerdote. "Molti mi diranno: che bel maglione! E io dirò che l'ho preso a Medjugorje, così avrò una buona occasione di parlare di Medjugorje" ... Ci sono tante occasioni di parlare di Medjugorje per uno che ha fatto esperienza di Medjugorje. Uno che qui ha incontrato Dio, ha incontrato la Madonna, non tacerà. Sentirà nel suo cuore che deve testimoniare, deve coinvolgere altre persone a fare l'esperienza che lui ha vissuto. Noi parliamo volentieri di Dio e della Madonna perché li abbiamo incontrati, perché li amiamo con tutto il cuore e con tutta l'anima ...

P. Livio: Raccontaci un po' di questa pia devozione dei sette, "Pater, Ave, Gloria".

Marija: Quando aspettavamo la Madonna, abbiamo cominciato a pregare i Pater, Ave, Gloria e tantissime volte al settimo Pater la Madonna appariva. Poi Lei ci ha detto di fare questa preghiera con il Credo e ancora adesso si fa ogni sera in Chiesa al termine della S. Messa, in ginocchio, come atto di ringraziamento per la sua presenza, di affidamento a Lei e per metterci sotto la sua protezione. Poi abbiamo scoperto che questa preghiera era una preghiera di devozione che facevano le nostre nonne, come i sette dolori della Madonna ... Una volta ho sentito un gruppo di pellegrini polacchi che pregavano il Rosario cantato. Abbiamo imparato da loro e anche noi cantiamo a volte il Rosario. Quando sono sola a fare le mie faccende di casa canto il Rosario e mi dà tanta gioia.

P. Livio: Facciamo l'appello ai gruppi di preghiera di pregare il Rosario cantando. Mandami la musica e la diffondiamo ...

Pellegrinaggi di carità: dicembre 2021-gennaio 2022.

****Dal 29.12.2021 al 3.1.2022.** Alberto e Paolo + Alda e altri due "Alberto" sui nostri due furgoni A.R.P.A. di Pescate (LC); Francesco di Prato S. Pietro (LC) con Laura, Diego e Giampaolo; Claudio di Toano (RE) sul furgone della Caritas di Finale Emilia (MO) assieme a Elia; Pierpaolo di Grignasco (NO) con Silvano e Stella; Mariuccia di Riva del Garda (TN) con Vincenzo; Erik e Barbara di Castello di Fiemme (TN); Cristina di Sesto S:Giovanni (MI) con Claudia; Silvia di Magenta con Fabio di Bergamo; Giancarlo di

Ghedì (BS) con Alessio e G. Battista; Renata di S. Michele all'Adige (TN) con Salvatore e Maria Grazia. A Medjugorje si aggiungono al nostro gruppo Roland e Anna Maria di Bolzano/Augsburg (D) che sono dovuti partire il 23/12 e hanno già scaricato il loro furgone all'ospedale psichiatrico di Stolac, portato tanto latte acquistato in loco a Padre Ljubo per i suoi poveri, acquistato una lavatrice per le ragazze madri e aiuti alle famiglie che loro seguono. Siamo perciò 12 furgoni con 30 volontari. Pellegrinaggio all'insegna del bel tempo.

***Mercoledì 29/12.** Da Pescate noi partiamo poco dopo le 17 e intorno alle 22 ci ritroviamo tutti all'area di servizio Gonars, prima di Trieste, per proseguire entrando in Slovenia a Pesek, quindi in Croazia e prendere l'autostrada a Rijeka.

***Giovedì 30/12.** Proseguiamo nella notte con due brevi soste e, dopo 1000 chilometri, raggiungiamo la Dogana di Bijaca dove alle 8 aprono gli uffici e iniziamo la trafila dei controlli. Poco prima delle 10 siamo liberi e raggiungiamo in breve Medjugorje, nella pensione di Zdenka vicino alla chiesa. Alle 11 partecipiamo alla S. Messa dei pochi italiani e nel pomeriggio un po' di riposo ed un primo scarico, quello del mezzo di Francesco per la Casa per Bambini con disabilità "Maria-La Nostra Speranza". Attualmente fornisce assistenza diurna per 37 bambini oltre a tanti altri bambini nell'ambulatorio e altri per il trattamento dello sviluppo neurologico. La struttura fu voluta da Padre Jozo Zovko e si trova a Siroki Brijeg. Alle 17 siamo in chiesa per il programma serale di preghiera che si conclude con l'ora di Adorazione Eucaristica.

***Venerdì 31/12.** E' il giorno degli scarichi a Mostar. Alle 8,30 siamo al Centro Sociale dove ci aspetta già la cara Djenita. Qui i nostri due furgoni, per le famiglie povere fino a 4 componenti, scaricano 170 pacchi confezionati dai nostri volontari, mentre Claudio scarica per le famiglie più numerose 50 pacchi più grossi preparati da Mirella e amici di Finale Emilia. Lasciamo anche diversi pannoloni. Poi ci dividiamo. Paolo guida un gruppo di furgoni: Erik e Barbara che scaricano al SOS Kinderdorf, che segue una cinquantina di famiglie in difficoltà, e poi ai disabili della Sacra Famiglia; Pierpaolo che porta aiuti alle Scuole Materne con tanti bambini poveri che non pagano alcuna retta, nonché al Pensionato anziani; Mariuccia e Vincenzo che al Centro SOS Kinderdorf lasciano alcuni quintali di aiuti, i pacchi per le famiglie dei bambini che hanno adottato a distanza e poi, alla fine, accompagnati da Djenita, raggiungeranno l'Ospedale psichiatrico di Stolac per scaricare circa 13 quintali di alimenti, tanti pannoloni e una carrozzina elettrica. Un altro gruppo di furgoni con Alberto raggiunge invece la Cucina popolare di Mostar est dove scarica il furgone di Cristina. Poi andiamo alla Caritas diocesana. Qui lascia quasi tutto il suo carico il grande furgone di Giancarlo. Il direttore, Don Zeljko Majic, ci parla dei tanti loro progetti e alla fine facciamo con lui una preghiera. Passiamo poi alla Cucina popolare di Ovest dove scaricano Fabio e Silvia. Infine lasciamo un po' di aiuti all'Orfanotrofio Egitto. Sulla via del ritorno, una breve sosta al monastero ortodosso di Zitomislici per una preghiera per l'unità dei cristiani. Sono molteplici gli scarichi del furgone di Renata: soprattutto per la Famiglia ferita di Suor Kornelija, ma anche per le nonnine di Suor Paolina a Ljubuski, per le famiglie bisognose della parrocchia di Don Kreso Puljic a Mostar e per alcune Comunità presenti a Medjugorje. Alle 17 partecipiamo al programma di preghiera nella chiesa di San Giacomo, con alle 18 la S. Messa celebrata dal parroco Padre Marinko. Alle 22 inizierà la Veglia di preghiera e alle 23,30 la S. Messa che sarà presieduta dal Ministro generale dei Frati Minori, Padre Massimo Fusarelli. Noi però, anche perché la chiesa sarà strapiena, alle 21 andiamo per la Veglia di preghiera al Cenacolo di Suor Elvira. Ed è lì, mentre siamo in preghiera, che inizia il nuovo anno! Lo affidiamo a Te, Gesù! E a te, Maria! Poi un po' di festa con panettoni e brindisi nel salone che ci ha messo a disposizione la cara Zdenka.

***Sabato 1.1.2022.** Alle 9 partecipiamo nel salone giallo alla S. Messa per gli italiani presieduta da Padre Massimo Fusarelli, Ministro Generale dei Frati Minori. Al termine, saliamo in preghiera la Collina del Podbrdo. A pranzo viene a trovarci Mario Mijatovic, marito della veggente Vicka, che sta ancora soffrendo molto. Abbiamo saputo che le Comunità di Suor Elvira da tempo non hanno frutta e verdura! Pertanto facciamo una raccolta tra noi per comprare e portare loro frutta e verdura. Nel pomeriggio andiamo a Humac per portare aiuti al carissimo parroco, Padre Ljubo Kurtovic, per le 200 famiglie in difficoltà che sta assistendo. Prima delle 17 siamo al Magnificat, dalla veggente Marija Pavlovic, per pregare e partecipare all'apparizione. Al termine corriamo in parrocchia per il programma serale. Stranamente, dopo la S. Messa, non c'è l'Adorazione.

***Domenica 2.1.2022.** La S. Messa delle 9 per gli italiani è presieduta da Mons. Ottavio Vitale, Vescovo di Lezhe in Albania. Al termine, Paolo con un bel gruppo sale in preghiera il Krizevac, mentre Alberto con un gruppetto prega la Via Crucis intorno al Risorto. Nel pomeriggio con diversi furgoni facciamo un nutrito scarico di aiuti al Majcino Selo (Villaggio della Madre per bambini e ragazzi con problemi famigliari qui ospitati e per la Comunità "Padre Misericordioso"). Partecipiamo poi al programma serale di preghiera.

***Lunedì 3.1.2022.** Alle 6,30 siamo nella bella chiesa vecchia di Humac, dove Padre Ljubo celebra per noi la S. Messa. Iniziamo poi il viaggio di ritorno dando spazi alla preghiera e alla condivisione dell'esperienza vissuta. Ripensando al messaggio di Natale, ci sentiamo inondati da quella Pace che ci ha donato il piccolo Gesù portato da Maria e anche dalla speciale benedizione che Gesù e Maria ci hanno dato insieme ad un compito: **"portatela alle vostre famiglie ed arricchite tutti coloro che incontrate affinché sentano la grazia che voi ricevete"**. Sì, la grazia che abbiamo ricevuto dobbiamo offrirla a tutti; e coloro che hanno letto questo resoconto si sentano raggiunti da quella speciale benedizione. Si sentano benedetti anche tutti coloro che con il loro aiuto, le loro offerte e la loro preghiera hanno reso possibile questo pellegrinaggio di carità.

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 9/2 - 16/3 - 13/4 - 11/5 - 27/5 - 21/6 - 13/7 - 28/7 - 11/8 - 14/9 - 12/10 - 16/11 - 5/12 - 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com